

COCHISE, Apriamo la caccia... ai cacciatori 'spara fucile' e agli ambientalisti 'talebani'

Date : 24 Luglio 2015

Sono un **cacciatore appassionato**, da generazioni, ed il mio nome è una garanzia. Mai una volta che il governo centrale o quello regionale (chiamarlo governo è profondo ottimismo) affrontino il **problema della caccia, e del relativo calendario venatorio**, con un poco di buon senso. Quest'anno, poi. A leggere le **proposte del comitato faunistico**, trasferite per il prescritto parere all'Istituto superiore per la protezione e la ricerca dell'ambiente (il famoso e famigerato Ispra), c'è da strapparsi i capelli. E speriamo che l'Assessore alla difesa dell'Ambiente, ma ci sono fortissimi dubbi, abbia il coraggio di non firmare simili aberrazioni. Autentiche asinerie.

Una premessa. **Troppe direttive comunitarie sono scritte da burocrati**, molto ligi alle loro convenienze, alle norme dei loro paesi, assolutamente inadatti al ruolo che svolgono, incapaci di capire che il clima in Norvegia è diverso da quello della Sardegna. E che la selvaggina, stanziale o migratoria, ha esigenze diverse a seconda del Paese in cui si trova a vivere. Altra premessa, doverosa. Le associazioni di categoria e quelle ambientaliste, si fa per dire, difendono i loro principi, senza cercare di comprendere quelli degli altri. Sono **talebani della caccia e dell'ambiente**, dimenticando che i 'veri' cacciatori difendono e tutela l'ambiente e che i 'seri' ambientalisti considerano il prelievo venatorio come un 'fattore di equilibrio' del patrimonio naturalistico.

Ma andiamo con ordine. Le due giornate intere alla **tortora**, a settembre, quando le tortore sono andate via, è un non senso. Le tre mezzogiornate alla **nobile stanziale**, due a settembre ed una ad ottobre, una autentica asineria. Le giornate sono ancora troppo calde, la **pernice** e la **lepre** si difendono male, con poca acqua e caldo ancora estivo, le tre mezzogiornate vanno previste ad ottobre (*e visto che pernici e lepri non abbondano, per alcuni anni potrebbero essere abolite*). Dopo la nobile stanziale è opportuno un **periodo di silenzio venatorio**, per permettere alla migratoria di arrivare ed ambientarsi tranquillamente. L'apertura al **coniglio** ed alla **migratoria** si può prevedere verso la metà di novembre; mentre la caccia al **cinghiale**, solamente la domenica per favore, deve aprirsi verso la fine di novembre, se non l'8 dicembre come avveniva tradizionalmente; anche perché novembre è il mese dei parti, ed i cinghiali non sono in condizione di difendersi adeguatamente. Chiari i concetti ispiratori? La **migratoria**, infine, potrebbe essere cacciata sino alla metà di febbraio, o anche per tutto quel mese.

Proposte di un appassionato, da generazioni, cacciatore, che non troveranno il consenso di tutti; perché adesso, in giro, **non vanno autentici cacciatori, ma pericolosi spara fucile**; perché chi dice di difendere l'ambiente vuole semplicemente penalizzare e punire chi la pensa in maniera differente. E così non si va avanti, ma si accendono solamente pericolose, innaturali, sterili contrapposizioni. E **la selvaggina sparisce e l'ambiente isolano si impoverisce** sempre di più.

Cochise

(admaioramedia.it)